

(I lavori riprendono alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1492 presentata da Sacco, inerente a "Popillia japonica, quante trappole sono state installate fino ad ora?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1492.
La parola al Consigliere Sacco per l'illustrazione.

SACCO Sean

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Ho deciso di depositare quest'interrogazione perché è un problema che abbiamo in Piemonte dal 2014 e che ogni anno, purtroppo, ricomprende fasce sempre più ampie del territorio italiano. Stiamo parlando della *Popillia japonica*, che è un coleottero giapponese. È una specie non autoctona, come possiamo leggere dal nome, che sta creando importanti danni alla nostra agricoltura. È arrivata in Italia nel 2014, dov'è stata rinvenuta nei pressi del fiume Ticino su entrambe le sponde, quindi sia in Lombardia sia in Piemonte, e la zona infestata si è progressivamente allargata.

Pensate che gli adulti di *Popillia japonica* attaccano più di 300 specie vegetali, tra cui vite, piccoli frutti, noccioli, alberi da frutto, mais, soia, piante ortive, ornamentali, essenze forestali e, a causa del loro comportamento gregario, possono essere presenti in gran numero su una o più piante vicine. Chi è stato infestato da questo tipo di coleottero ha avuto sicuramente non poche difficoltà nella sua gestione, perché l'infestazione porta alla morte delle piante.

Inoltre le larve, nutrendosi preferibilmente di radici di graminacee, risultano nocive per prati e tappeti erbosi, provocando un ingiallimento e il disseccamento; ulteriori danni sono poi appunto causati da talpe, cinghiali e uccelli che scavano alla ricerca delle stesse.

Consideriamo che nel 2023 il piano d'azione attivato dal Settore fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA, contemplava l'installazione di 2.000 trappole, mentre nel 2022 si era previsto l'installazione di 3.000. Poi, sarebbe anche interessante capire perché si è deciso di ridurre il numero, nonostante l'aumento delle zone infestate.

Il 28 aprile 2022 si è svolto a Novara un tavolo tecnico regionale, per fare il quadro sulla situazione in Piemonte e per illustrare le attività a livello regionale e nazionale. I danni principali sono stati rilevati soprattutto nella viticoltura, che è un settore fondamentale per la nostra Regione.

Uno dei sistemi per il contenimento di questo coleottero è l'utilizzo di prodotti chimici, che tutti sappiamo quali problemi e quali conseguenze negative comportano, perché purtroppo non è così semplice e abbiamo capito negli anni che non basta la chimica, anzi tante volte crea più danni che soluzioni. Considerando però che si era deciso di utilizzare le trappole come metodo per contenerne il numero, volevo sapere quante ne sono state installate a conto delle

5.000 totali previste.

Se poi se l'Assessore ha qualche ulteriore informazione, sono ben contento di ascoltarlo.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Protopapa per la risposta.

PROTOPAPA Marco, Assessore all'agricoltura

Grazie, Presidente.

Volevo rispondere all'interrogazione del Consigliere Sacco, relativamente al tema delle trappole, alle funzioni che le stesse hanno avuto in questi anni e sulla decisione di replicare il piano d'azione 2023 da parte del Settore fitosanitario e dei Servizi tecnico-scientifico della Regione Piemonte, con la collaborazione anche di IPLA.

I numeri sono correttamente questi: noi parlavamo di contemplare l'installazione di 2.000 trappole "*attract and kill*" nel 2023, con forma a ombrello, con una rete impregnata di insetticida che attirano il coleottero con esche specifiche e lo eliminano, come pubblicato sul sito della Regione Piemonte, alla pagina dedicata alla lotta a coleotteri e scarabei, in particolare a *Popillia japonica*, un coleottero proveniente dal Giappone che, purtroppo, sta creando molte preoccupazioni.

Stiamo intervenendo, oltre che con le trappole, anche con delle sperimentazioni importanti, non in ultimo quelle che stiamo attuando nella zona di Novara, la zona fulcro, vicina Malpensa, dove il problema ha avuto origine, con l'utilizzo dei droni, e assicuriamo che stiamo avendo delle buone risultanze. Pertanto, credo che questa attività verrà affiancata alle storiche trappole, che nel frattempo hanno avuto un'evoluzione tecnologica.

Sul tema delle trappole utilizzate previste nel piano d'azione, puntualmente, abbiamo utilizzato 154 trappole in provincia di Alessandria, 429 trappole in provincia di Biella e 1.417 trappole in provincia di Vercelli, completando così il numero previsto. Inoltre, si puntualizza che le stesse sono state posizionate secondo gli studi dei nostri Uffici e dall'IPLA.

Se si ha il desiderio di vedere dove sono posizionate, la mappa è consultabile nel sito sopraindicato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Protopapa.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Il Presidente aprirà alle ore 15.30 la seduta del Consiglio regionale, sospesa alle ore 12.40.

Grazie ancora e buona salute a tutti a tutte.

(Alle ore 15.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.39)